

IL PERSONAGGIO. Sempre più leader sotto canestro e a perimetro. Il pivot è dolce conferma di questa prima parte di stagione. "Doppia doppia" contro la Bakery

Candussi boom, numeri tinti... d'azzurro

Il città della Nazionale Sacchetti ha inserito il "centro" nell'elenco dei giocatori a disposizione per il prossimo raduno dell'Italia

Simone Antolini

Sempre più leader. Sotto canestro e pure a perimetro. Francesco Candussi è una dolce conferma. Pure Meo Sacchetti, città della Nazionale italiana, lo tiene sotto osservazione e lo ha inserito proprio ieri nell'elenco dei giocatori a disposizione per il prossimo raduno azzurro che sfocerà nelle due gare decisive per staccare il pass per il Mondiale 2019.

PRE ALLARME. Una chiamata che porta Candussi a ridosso dei 16 giocatori convocati per il raduno, come riserva. Gli Azzurri, secondi nel gruppo J dietro la Lituania e in vantaggio su tutte le altre formazioni, si raduneranno a Brescia lunedì 26 novembre per preparare la sfida casalinga ai baltici (29 novembre al Pala-Leonessa) e quella esterna alla Polonia (2 dicembre a Danzica). Il città Meo Sacchetti ha scelto i 16 giocatori che proveranno a guadagnarsi, già in questa finestra, l'accesso per la rassegna iridata in programma il prossimo anno in Cina. Solo due, oltre a Candussi, i giocatori di A2 presenti nella lista di Sacchetti. Tra i convocati c'è Amedeo Tessitori della De' Longhi Treviso. Tra i giocatori a di-

sposizione, invece, Andrea Pecchia della Remer Treviglio.

DOPPIA DOPPIA. Il campo parla chiaro. E anche a Piacenza, contro la Bakery, Candussi è stato tra i protagonisti del successo della Scaligera. Per il totem giallobù 19 punti e 10 rimbalzi. Una "doppia doppia" che ha certificato, una volta di più, il peso specifico del pivot dentro al sistema Dalmonte. Una prestazione che rende merito al suo percorso di inserimento rapido e funzionale nei giochi di Dalmonte. Per nulla in sofferenza, Candussi resta riferi-

mento per tutti i giochi d'attacco di Verona. Capace di dare peso al gioco interno quando le percentuali dalla distanza si abbassano. Ma abili anche nello sfruttare al meglio la sua bidimensionalità. Tra gli esteti, c'è chi vorrebbe vedere di più Candussi vicino a canestro. Spesso, però, i giochi d'attacco lo portano lontano. Il "Candu", però, è capace di pugnalarle le difese avversarie anche dalla media e dalla lunga.

LA PARTITA. Emblematica la prestazione offerta contro la Bakery. Candussi ha retto alla grande il confronto (quando gli accoppiamenti e aiuti

difensivi lo prevedevano) con Crosariol, espertissimo centro di Piacenza. Difese dure, le sue. Lucide e diligenti nella esecuzione di movimento che presto dovranno passare a memoria. Ma l'energia spesa in difesa non ha di certo tolto lucidità alla produzione offensiva di Candussi. I 19 punti messi a referto nascono dalla selezione di tiri mai banali. Alcuni con notevole coefficiente di difficoltà. Altri creati con movimenti rapidi in post. Puntuale nei pick and roll ma anche nel pretendere palla nel pitturato. Trentuno minuti in campo spesi con un complessivo 8/15 dal campo. Percentuali più che apprezzabili per Francesco: 55 per cento da due (6/11) e 50 per cento da tre (2/4). Ottima presenza al rimbalzo. Con doppia cifra raggiunta grazie ai tre rimbalzi offensivi e ai sette rimbalzi difensivi.

Candussi mantiene medie medie e percentuali molto interessanti. A oggi, il pivot della Tezenis viaggia con 16 punti a partita, per quasi otto rimbalzi (7.63), a fronte di una media di 30 minuti di impiego. Candu è inoltre il top scorer di Verona. Si alza con il 61 per cento di riuscita dall'area, mentre da tre ha raccolto fin qui un 43 per cento. Numeri scintillanti. ●



Francesco Candussi difende palla dall'attacco di Andrea Crosariol FOTOEXPRESS

